



I flussi informativi tra Pubblico e Privato per la gestione della complessità sociale ***Un passo successivo verso l'interoperabilità 4.0***

Nasce nel 2015 l'esigenza del Comune di Pistoia di introdurre, tra le azioni innovative destinate ai percorsi di inclusione affidati alle cooperative Arké e Manusa, l'interoperabilità dei due sistemi informatici dedicati alla gestione dei progetti a favore delle persone in carico ai servizi sociali.

Da una prima fase che ha dato avvio ad una trasmissione dei dati relativi all'anagrafica di beneficiari, avvio e fine del percorso, motivazione della fuoriuscita dal progetto, si è passati ad una fase successiva, interoperabilità 4.0, in cui la scheda di segnalazione viene automaticamente inviata e scaricata dal tutor della cooperativa che introduce il percorso e sottoscrive, con il titolare e l'assistente sociale, il patto individualizzato. Ogni attività è accompagnata mensilmente dall'erogazione di una misura di sostegno economico che è proposta dal tutor e confermata dall'assistente sociale. I due sistemi si interfacciano e inviano reciprocamente la richiesta di validazione.

E' stato l'impegno costante degli operatori a rendere fruibili e aggiornate entrambe le applicazioni, il SILI per il Comune di Pistoia, Pandora per la cooperativa Arké, superando il rischio di una frammentazione degli interventi sociali.

Si è trattata di una sperimentazione ambiziosa che ha consentito di definire ogni singolo percorso aggiornandolo in tempo reale e di adottare uno strumento metodologico condiviso e proiettato verso un approccio multidisciplinare; quello stesso indicato dai recenti decreti ministeriali per il contrasto alla povertà.

La condivisione dei dati è un principio fondante dell'integrazione dei progetti, proprio in un momento di trasformazione del welfare in cui l'alternanza dei progetti stessi richiede una maggiore attenzione nella destinazione delle risorse e nella misurazione dei cambiamenti attesi.

La difficoltà dei sistemi sociali è quella di misurare i mutamenti in termini di impatto e consolidare una conoscenza che potrebbe essere estesa come modello di studio o prassi di valutazione.

E' in questa prospettiva che stiamo testando un set di indicatori per la misurazione dei processi a breve, medio e lungo termine. In collaborazione con un'agenzia di ricerca sociale è stata avviata un'indagine per individuare uno strumento di valutazione sostenibile per il riconoscimento dei risultati finali dei percorsi. Ci attendiamo che la proiezione dei dati nel prossimo triennio possa confermare il beneficio raggiunto dalla collettività in termini di benessere e fuoriuscita dalla condizione di vulnerabilità.